

## SABATO 5 MARZO 2022 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 5,27-32.

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!».

Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola.

I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?».

Gesù rispose: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati;

io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi». Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Santa Teresa di Calcutta (1910-1997)

fondatrice delle Suore Missionarie della Carità

Non c'è amore più grande

Chiamati alla santità

Quale è la perfetta volontà di Dio nei nostri confronti? Devi divenire santo. La santità è il dono più grande che Dio ci possa fare perché a tal fine ci ha creati. Per chi ama, sottomettersi è più di un dovere; è proprio il segreto della santità. Come lo richiama san Francesco, ognuno di noi è ciò che è agli occhi di Dio – niente di più, niente di meno. Siamo tutti chiamati a divenire dei santi. Non c'è niente di straordinario in questa chiamata. Tutti siamo stati creati a immagine di Dio, per amare e essere amati. Gesù desidera la nostra perfezione con un ardore indicibile. « Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione » ( 1 Ts 4, 3). Il suo Sacro Cuore trabocca di un desiderio insaziabile di vederci progredire verso la santità. Ogni giorno, dobbiamo rinnovare la nostra decisione di innalzarci ad un fervore più grande, come se fosse il primo giorno della nostra conversione, dicendo « Aiutami, Signore mio Dio, nei miei buoni propositi nel tuo santo servizio, e dammi la grazia oggi stesso di cominciare veramente, perché ciò che ho fatto fin d'ora è nulla ». Non possiamo essere rinnovati se non abbiamo l'umiltà di riconoscere ciò che in noi ha bisogno di esserlo.